

XXXII Domenica del Tempo Ordinario 12 novembre 2023

Dal Vangelo secondo Mt 25, 1-13

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora".

Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Le parabole – come forse già sappiamo - sono racconti che contengono un insegnamento morale, una sapienza che va assimilata, donata a noi che ascoltiamo. La parabola delle “10 ragazze che attendono l’arrivo dello sposo” contiene un contrasto, cioè la diversa attesa delle ragazze: chi ha con sé la scorta di olio, significa che sa attendere, diversamente da chi ha la sola lampada, senza alcuna scorta! Il gruppo che ha provveduto a conservare una piccola quantità di olio di riserva, è saggio. Quando arriva l’atteso, lo sposo si è fatto aspettare oltre ogni previsione chi non ha provveduto a sufficiente olio chiede aiuto ma... è troppo tardi! Saggio è chi vissuto l’attesa con prudenza, con prontezza! Capiamo ora cosa significa l’invito di Gesù: “Vegliate”, cioè: non perdetevi tempo, non sciupatelo, perché non è importante vivere molti anni, ma vivere bene il presente, l’oggi che Dio ci dona!

